

Al cimitero, oltre alle pigne, rubata anche una statua

Castenedoio

■ Dopo aver letto la notizia del furto di due pigne di marmo al cimitero comparsa sul Giornale di Brescia di mercoledì, la vittima di un secondo furto ha reso noto che la medesima notte è stata sottratta anche la statua di santa Rosalja dalla tomba di

famiglia, per un valore stimato di tremila euro.

Profondamente amareggiata, la donna racconta che la scultura era appena stata restaurata e che era posta a vegliare in cima alla tomba, di forma piramidale, del marito defunto un anno fa. L'effigie della santa era stata scolpita nel marmo di Carrara ed era coeva della parte più antica del cimitero,

realizzato in stile vantiniano tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Dove prima era collocata la statua, murata sul punto più elevato della tomba, ora c'è un vuoto che interroga le coscienze. Evidenti sono i segni del taglio effettuato dai malviventi per trafugare l'oggetto. «Fa rabbia pensare che persone senza scrupoli non abbiano rispetto né per i vivi né per i morti» commenta la donna che si affida ora alle indagini dei carabinieri, intervenuti a seguito dell'accaduto al camposanto. // E.C.